

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA, IN DATA 30 GIU. 1969

INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO PER LA RICERCA DI IDROCARBURI

" BRITTO LI "

PREMESSE GEOLOGICHE E TEMI DI RICERCA

Nel corso delle ricerche geologiche e geofisiche eseguite

nel permesso "PENNE" la Società richiedente ha ravvisato la

presenza di possibili temi di ricerca suscettibili di un cer-

to interesse pratico anche nelle zone contermini, per cui avvan-

za la presente richiesta di permesso, denominata "BRITTO LI".

Nell'area affiorano calcari mesozoici e miocenici della dom-

sale Gran Sasso-Morrone e serie argillo-marnose-arenacee con

rare intercalazioni di gessi e orizzonti di breccie calcaree

del Miocene superiore-Pliocene inferiore.

Da un punto di vista tettonico i terreni citati sono disposti

secondo strutture allungate in senso meridiano, molto comples-

se interessate da dislocazioni e sovrascorrimenti verso Est,

di vario rigetto. Nelle parti più orientali dell'area richie-

sta e più ad Est le serie argillose-sabbiose-arenacee del Plio-

cene inferiore sono disposte secondo monoclinali e comunque

strutture più tranquille. Si presume che anche il substrato

calcareo sottostante ad esse sia in giacitura più regolare.

Gli obiettivi principali di ricerca che la società si propo-

ne di perseguire nell'area richiesta sono quindi gli orizzon-

ti sabbiosi ed arenacei compresi fra le argille marnose della

serie mio-pliocenica e le intercalazioni porose (calcareniti

Programma di massima dei lavori alle-
gato al D.M. 11 GIU. 1970
relativo al permesso di ricerca per idro-
carburi liquidi e gassosi.

" BRITTO LI "

Intestato alla Soc. Fina Italiana

IL DIRETTORE
dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI



e calcari fratturati) nella parte alta della serie calcarea, in corrispondenza delle strutture più regolari sopracitate.

Si ritiene che queste, affioranti nei settori orientali dell'area, possano proseguire in profondità, per una certa distanza verso Ovest, sotto le strutture sovrascorse affioranti.

Lo spessore della serie argillo-marnosa-sabbiosa-arenacea compresa fra i sovrascorimenti delle strutture superficiali ed il substrato calcareo, dovrebbe aggirarsi, a seconda delle varie posizioni strutturali, fra i 500 ed i 2500 metri. Per una completa esplorazione di questa serie fino al raggiungimento dei calcari saranno quindi necessarie perforazioni spinte a tali profondità.

L'interesse minerario legato agli obbiettivi stratigrafici che si intende perseguire è dato dalle numerose manifestazioni presenti in loro corrispondenza nei pozzi perforati ad Est dell'area e dal ritrovamento dei vicini giacimenti di Cellino, Vallecupa, Cigno e Tocco Casauria.

PROGRAMMI DI LAVORO ED INVESTIMENTI

Ad una prima fase di rilievi e studi geologici dettagliati, seguirà una campagna sismica a riflessione. In base ai risultati di questa pm sospensione, qualora vengano posti in evidenza interessanti motivi strutturali che potranno essere rappresentati sia da anticlinali ed horst, sia da monoclinali troncate sotto le strutture sovrascorse, la Società si impegna a perforare entro 24 mesi dalla concessione del permesso un pozzo

esplorativo che potrebbe raggiungere come primo obiettivo

le intercalazioni arenacee-sabbiose della serie mic-pleocenica ed eventualmente spingersi fino ai livelli superiori della serie calcarea.

Il programma dei lavori susposto richiederà un preventivo di spesa così distribuito:

- Studi geologici e rilevamenti di

dettaglio: 3 mesi/squadra L. 7.000.000

- sismica a riflessione: 2 mesi/squadra L. 60.000.000

- un pozzo esplorativo a 1500 metri L. 80.000.000

- Spese generali e varie L. 5.000.000

Totale L. 152.000.000

VALORIZZAZIONE DEI GIACIMENTI

Per quanto riguarda la valorizzazione di eventuali giacimenti scoperti, si fa presente che in caso di rinvenimento di gas, essendo la Società Fina Italiana partecipante nella proprietà del metanocotto Piana di Marino-Colleferro, potrà usufruire di questa rete per la commercializzazione del prodotto sul mercato locale, o altrimenti la produzione potrà essere offerta a Società distributrici che posseggono una rete più vicina all'area. In caso di scoperta di idrocarburi liquidi, questi saranno raffinati negli impianti Fina e vendute in via prioritaria sul mercato italiano dato che, come è noto, la Fina possiede una importante rete di distribuzione in Italia.

"FINA ITALIANA"
